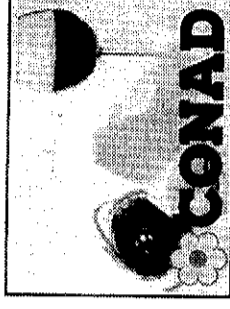


24 ORE

in Calabria



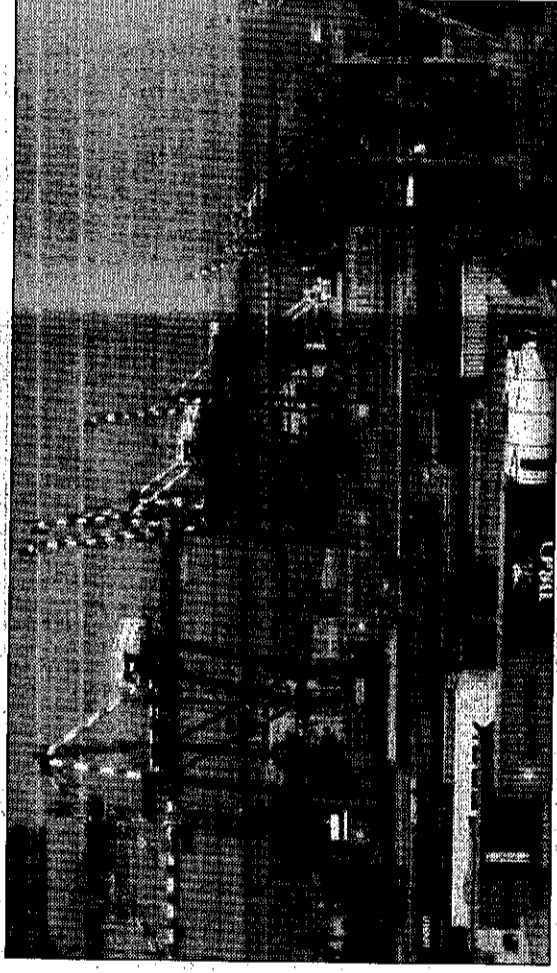
Scontro con l'Autorità portuale sulla realizzazione di un cantiere navale. Chiesti 25 milioni di euro

No al risarcimento milionario Il Tribunale di Palmi rigetta la richiesta della Zen Yacht

di MICHELE ALBANESE

GIOIA TAURO - Il Tribunale di Palmi con ordinanza n. 3283/08 depositata nei giorni scorsi ha rigettato la richiesta risarcitoria di 25 milioni di euro a titolo di provvisoria proposta dalle società Zen Yacht, accogliendo integralmente le tesi difensive svolte dall'avvocato Oreste Morcavallo e dall'avvocatura dello Stato nell'interesse dell'Autorità portuale di Gioia Tauro.

A ricostruire lo svolgersi dei fatti gli stessi legali della Port Authority. «Con atto di assegnazione provvisoria del 25 settembre 2003 la Zen Yacht (sубentrata alla Cain Yachting) fu autorizzata ad occupare in via provvisoria un'area demaniale marittima di circa 25.000 metri quadrati, presso il molo sud di un cantiere navale per unità da diporto a motore ed a vela. Successivamente, in data 16 marzo 2005, la stessa società chiedeva una concessione demaniale di mq. 30.000 circa, in una posizione diversa rispetto a quella di cui al citato atto di assegnazione, per la realizzazione della costruzione di yacht. A tale richiesta faceva seguito, in data 25 gennaio 2005, la stipula con l'Autorità portuale di Gioia Tauro di un accordo sostitutivo di concessione demaniale ai sensi dell'art. 18, comma 4, della Legge n. 84/94, in cui si prevedeva per la società l'obbligo



Una veduta aerea del porto di Gioia Tauro

di iniziare l'attività entro tre mesi dalla realizzazione degli impianti e per l'Autorità portuale l'obbligo di consentire l'occupazione dell'area richiesta e l'impegno all'esecuzione delle opere per l'alaggio ed il varo delle unità portuali in conformità alle esigenze di operatività portuale. Il 20 dicembre 2005 l'Autorità portuale rilasciava la concessione demaniale richiesta, autorizzando l'occupazione e l'uso di un'area demaniale marittima di mq. 32.378 per la realizzazione ed il mantenimento di un cantiere per la costruzione e la riparazione di yacht. Successivamente la Zen Yacht

chiedeva all'Autorità portuale di Gioia Tauro di voler procedere anche alla realizzazione delle opere di accostamento per l'alaggio ed il varo delle unità navali ai sensi dell'accordo sostitutivo summenzionato. L'Autorità portuale esprimeva parere sfavorevole in quanto le opere richieste di accostamento per l'alaggio ed il varo venivano ritenute incompatibili con le esigenze di operatività portuale. Le società Zen Marine e Zen Yacht, citavano in giudizio l'Autorità portuale di Gioia Tauro chiedendo il risarcimento dei danni subiti, quantificati in circa 50 milioni di euro e proponevano altresì, in

Investito dal fuoco generatosi nella sua abitazione

Pensionato ustionato in prognosi riservata L'uomo, di 77 anni, trasferito a Catania

di GIANLUCA PRESTIA

DRAPPA - Si trova ricoverato nel Centro Grandi ustioni di Catania, Carmelo Accorinti, il pensionato di 77 anni di Sant'Angelo di Drapia, un paese della provincia Vibonese, rimasto vittima di un incendio nella sua abitazione. Il pronto intervento della gente che ha visto le fiamme sprigionarsi dalla casa e che gli ha prestato soccorso, e l'azione immediata del personale del 118, che lo ha trasferito nella città etnea, hanno consentito all'uomo di restare in vita.

I fatti si sono verificati ieri, verso le 13,00 quando all'ospedale di Tropea è giunta un'autovettura con alcune persone e con a bordo anche la vittima che aveva riportato ustioni di secondo grado in varie parti del corpo. Dai primi accertamenti sembra che a provocare l'incendio sia stata una stufa o un bruciere, ma sulla dinamica esatta dell'incidente sono in corso indagini giudiziarie molto gravi.

gini da parte dei carabinieri della Compagnia di Tropea coordinati dal capitano Ivan Riccio. Sul posto sono intervenuti anche i Vigili del Fuoco del comando provinciale di Vibo Valentia che hanno spento gli ultimi focolai. Le fiamme, oltre a danneggiare le suppellettili presenti all'interno dell'abitazione, hanno causato il crollo del tetto della casetta rurale di 30 metri quadri.

I sanitari del presidio ospedaliero della Perla del Tirreno, constatata immediatamente la gravità della condizione dell'anziano hanno allertato la sala operativa del 118 che, a sua volta, ha inviato sul posto l'elisoccorso di stanza a Lamezia. Il velivolo in pochissimi minuti è atterrato al campo sportivo caricandolo a bordo il malcapitato e trasferendolo, come detto, al Centro Grandi ustioni di Catania. I medici si sono riservati la prognosi anche perché le condizioni dell'uomo sono giudicate molto gravi.